

CORONAVIRUS, OXFAM: “CANCELLATE IL DEBITO AI PAESI PIÙ POVERI”

In piena pandemia i paesi in via di sviluppo pagano 3 miliardi di dollari al mese ai paesi ricchi, mentre già prima dell'emergenza Covid mancavano oltre 17 milioni di operatori sanitari nei paesi a basso e medio reddito

Alla vigilia della riunione straordinaria del G20 Finanze, una [lettera-appello](#) firmata da oltre 1.000 operatori della sanità di tutto il mondo per chiedere la cancellazione del debito

Si può sostenere l'appello firmando [QUI](#)

Roma, 12/11/2020_Alla vigilia del G20 straordinario dei Ministri delle Finanze di domani, **oltre 1.000, tra medici, infettivologi, immunologi, infermieri, virologi, rianimatori**, impegnati in 66 diversi paesi, hanno firmato una [lettera](#), per chiedere la cancellazione del debito dei paesi in via di sviluppo.

L'iniziativa, promossa e coordinata da Oxfam, servirà a ribadire che, solo liberandosi dal peso del debito, i paesi più poveri potranno destinare risorse alla lotta contro il Covid-19, investendo in sistemi sanitari che possa essere in grado di far fronte alla pandemia. Attualmente **molti governi spendono più per la restituzione del debito che per la sanità**, mentre l'Iniziativa di sospensione del debito del G20 rinvia solo una frazione dei pagamenti – inclusi gli interessi – a metà del 2021.

Tra i firmatari dell'appello vi sono **Nisreen Alwan**, professore associato dell'Università di Southampton, Regno Unito, **Christophe Prudhomme**, medico di pronto soccorso e portavoce dell'associazione Medicina di emergenza, Francia, **Trisha Greenhalgh**, primario del dipartimento Scienza della salute dell'Università di Oxford, Regno Unito, **Francis Mupeta**, Capo del dipartimento Malattie infettive dell'Università Teaching, Zambia.

Tra gli italiani, l'**infettivologo Stefano Vella**, professore presso l'Università Cattolica di Roma ed ex direttore del Centro Nazionale per la Salute Globale presso l'Istituto Superiore di Sanità.

*“L'attuale pandemia ha portato alla luce le drammatiche disuguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari e la debolezza, anche nella raccolta dati, dei sistemi sanitari di molti paesi in via di sviluppo. - spiega Vella - **E' fondamentale perciò che questi paesi, con proprie risorse, possano rafforzare le strutture, aumentare e migliorare la preparazione del personale per essere pronti a far fronte a malattie vecchie e nuove, assicurando la salute dei propri cittadini e di conseguenza lo sviluppo delle proprie economie**”.*

“In una fase in cui i sistemi sanitari sono in grande sofferenza a causa della pandemia Covid-19, è surreale che i paesi più poveri debbano pagare 3 miliardi di dollari al mese per risanare il loro debito con i paesi ricchi, i fondi d'investimento e la Banca mondiale, mentre si aggrava il livello di povertà della popolazione– aggiunge Sara Albani, policy advisor per la salute globale di Oxfam Italia - L'iniziativa di sospensione del debito scalfisce appena la superficie dei reali bisogni, soprattutto perchè non include i creditori privati che continuano a ricevere rimborsi dai paesi in via di sviluppo. Le unità di terapia intensiva necessitano di medici, infermieri, strumentazione

ora. Per questo il debito deve essere cancellato, i rinvii non fanno altro che spostare più avanti nel tempo i problemi, amplificandoli senza trovare reali soluzioni.”

RISORSE CRUCIALI PER SALVARE MIGLIAIA DI VITE

Già prima della pandemia, a livello globale, c'era una carenza di 17,4 milioni di operatori sanitari, soprattutto nei paesi a basso e medio reddito.

La situazione più critica è in Africa a causa di una strutturale carenza di dispositivi, attrezzature e personale medico. **In media, in tutto il continente, ci sono 2,8 medici e 11 infermieri ogni 10.000 abitanti con quasi 1,9 milioni di contagi registrati, a fronte dei 33,8 medici e 80,6 infermieri dell'Europa.**

Dall'analisi di Oxfam emerge quindi **come la cancellazione del debito solo per quest'anno, potrebbe rendere disponibili tre anni di stipendio per assumere:**

- **14.000 infermieri in più in Malawi**, dove attualmente ce ne sono appena un quarto di quelli necessari a rispondere alla pandemia;
- **24.500 medici in Ghana**, dove attualmente ce ne sono appena un quinto di quelli indispensabili a rispondere ai bisogni della popolazione;
- **47.468 infermieri in più in Repubblica Democratica del Congo**, un paese che ne sta impiegando circa la metà del necessario.

L'APPELLO AL G20: LA CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEVE ESSERE PERMANENTE E VINCOLANTE

Al momento non esiste un accordo comune a livello globale per i paesi su cui pesa un forte debito estero e molti sono lasciati da soli a dover affrontare i creditori. **In questo quadro, la procedura comune di ristrutturazione del debito, che sarà discussa domani nella riunione straordinaria del G20 Finanze - sottolinea Oxfam - sarà efficace solo se sarà vincolante e alle stesse condizioni verso tutti i creditori bilaterali, multilaterali e privati.**

“Lanciamo un appello urgente ai paesi del G20, - conclude Albani - perché si arrivi ad una cancellazione permanente del debito. Misure transitorie, non fanno altro che rinviare il problema. L'emergenza sanitaria globale che stiamo vivendo richiede misure radicali e senza precedenti da parte dei paesi ricchi. Le sole che consentiranno di salvare tantissime vite nei paesi poveri nei prossimi anni”.

Si può aderire alla lettera-appello ai leader del G20, firmando su <https://actions.oxfam.org/international/cancel-the-debt/petition/>

Ufficio stampa

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini - 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it

Elia Gelati - 334.7741778 - elia.gelati@oxfam.it

NOTE

- La lettera-aperta in italiano è scaricabile su <https://www.oxfamitalia.org/wp-content/uploads/2020/11/Lettera-aperta-ai-leader-del-G20.pdf>
- A ottobre, i ministri delle finanze del G20 hanno concordato di estendere la sospensione dei pagamenti sul debito dalla fine del 2020 a giugno 2021, con una revisione prevista ad aprile, per una possibile proroga fino alla fine del 2021.
- I dati sulla carenza globale di personale sanitario, sono tratte dal report dell'OMS [Primary Health Care on the Road to Universal Health Coverage: 2019 Monitoring Report](#).

- La metodologia utilizzata per l'analisi sui dati relativi alle risorse disponibili con la cancellazione del debito è disponibile su richiesta